



Safeguarding Policy

ASD Campo Pratica Golf Orsini Antonio

Rev.	Data	Natura della modifica
00	04.11.2024	Prima adozione della policy

INDICE

INDICE	3
1 INTRODUZIONE	4
2 CAMPO D'APPLICAZIONE	5
3 DEFINIZIONE.....	6
4 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
5 IDENTIFICATI E RESPONSABILI	7
6 CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE	8
7 PROTOCOLLI DI PREVENZIONE E ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI:.....	15
8 MODULO SEGNALAZIONE.....	17
9 CODICE DI CONDOTTA	20
10 CERTIFICAZIONE	23

1 INTRODUZIONE

Le violenze e gli abusi nello sport colpiscono fisicamente ed emotivamente gli atleti, così come l'affidabilità dell'ASD Campo Pratica Golf Orsini Antonio (di seguito denominata Associazione) recepisce le direttive e gli orientamenti in merito ai codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, proponendoli ai propri Soci con l'intento che essi li adottino e diffondano in ogni forma e luogo. Condanna fermamente discriminazioni, molestie e abusi in qualsiasi forma e si impegna a prevenire tali comportamenti. L'Associazione promuove una politica di "tolleranza zero" per la discriminazione e le violenze indipendentemente dal genere, dall'origine etnica, dalla fede religiosa, dall'orientamento sessuale e dalla disabilità al fine di garantire uno sport aperto e inclusivo. L'Associazione tutela il diritto di praticare uno sport sicuro, definito come un ambiente sportivo rispettoso, equo e libero da ogni forma di violenza nei confronti degli atleti, soprattutto se minori e particolarmente vulnerabili.

2 CAMPO D'APPLICAZIONE

Sportivo: l'attività svolta dall'ASD Campo Pratica Golf Orsini Antonio è nell'ambito della pratica del gioco del golf.

3 DEFINIZIONE

Safeguarding	Salvaguardia
Safeguarding Officer	Ufficio di Salvaguardia
ASD Campo Pratica Golf Orsini Antonio	Associazione

4 RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e del D.lgs. n. 39 febbraio 2021 nonché le disposizioni emanate dalla giunta nazionale del CONI in materia. Prevede l'obbligo per le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva e le Associazioni Benemerite di redigere, le linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione
- D.lgs. n.198 dell'11 aprile 2006 prevede l'adozione di misure idonee a prevenire e contrastare qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza di genere o ogni altra forma di discriminazione indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico degli atleti costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo
- Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255/2023. Associazioni e le Società sportive affiliate devono nominare entro il 1° luglio 2024 un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. 36/2021.
- Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 159/89 del 28 giugno 2024. Proroga data al 31 dicembre 2024, per nomina responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'attività sportiva (D.lgs. N. 39/2021.)

5 IDENTIFICATI E RESPONSABILI

RAGIONE SOCIALE	<i>ASD Campo Pratica Golf Orsini Antonio</i>
SEDE LEGALE	<i>via Bruno Buozzi, 4c Peschiera Borromeo (MI) 20068</i>
SEDE OPERATIVA	<i>via Bruno Buozzi, 4c Peschiera Borromeo (MI) 20068</i>
TIPO ATTIVITA'	<i>Associazione sportiva dilettantistica</i>
CODICE FISCALE	09236960150
POSTA ELETTRONICA	safeguarding.orsinigolf@gmail.com

NOME E COGNOME	RUOLO
Presidente	Sebastiano Beneduce
Vice Presidente, Consigliere	Angela Orsini
Consigliere	Stefania Orsini
Responsabile Safeguarding	Alessandro Carresi

6 CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

La ASD Campo Pratica Golf Orsini Antonio («Associazione»), emana il presente Codice di Condotta in conformità ai contenuti minimi previsti dal Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo 39/2021 e dalla Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255/2023. Il presente Codice di Condotta è volto al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza e contiene obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate alla tutela dei minori ed alla prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

Art. 1 – Principi

La ASD Campo Pratica Golf Orsini Antonio, riconosce e promuove i diritti fondamentali dei tesserati. Per “Diritti Fondamentali dei Tesserati” devono intendersi il diritto alla salute, il diritto al benessere psico-fisico nonché il diritto ad essere trattati con rispetto e dignità, ad essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. L’Associazione si impegna a promuovere e garantire un ambiente sicuro ed inclusivo.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente Codice di condotta si applica a tutti i tesserati e le tesserate della Associazione, nonché a chiunque partecipi con qualsiasi funzione all’attività, ivi inclusi i volontari, i lavoratori sportivi, i tecnici, i dirigenti ed i Soci.

Art. 3 – Finalità

L'ASD Campo Pratica Golf Orsini Antonio ha per scopo quello di promuovere e divulgare lo Sport del Golf, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento del Gioco del Golf, secondo le norme e direttive del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), dello Statuto e del Regolamento Organico della Federazione Italiana Golf (F.I.G.), tra i soci, tra quelli iscritti alla Federazione Italiana Golf tramite altri Circoli italiani e tra gli appartenenti a Circoli stranieri affiliati alle loro Federazioni golfistiche.

Art. 4 – Condotte rilevanti

Costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione le seguenti condotte, così come riportato nel Regolamento e nelle Linee Guida del CONI e alle linee guida della Federazione Italiana Golf:

a) "abuso psicologico": qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

b) "abuso fisico": qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita.

Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

c) "molestia sessuale": qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo.

Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) "abuso sessuale": qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

e) "negligenza": il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno.

Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

f) "incuria": la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) "abuso di matrice religiosa": l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) bullismo, cyberbullismo": qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

i) "comportamenti discriminatori": qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio economico, prestazioni sportive e capacita atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o

orientamento sessuale.

Art. 5 – Doveri ed obblighi dei tesserati/e Tutti i tesserati sono tenuti a:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che espongano se o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Art. 6 – Doveri ed obblighi dei dirigenti e dei tecnici per la tutela dei minori

Dirigenti e tecnici sono tenuti a:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;

- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;

Art. 7 – Diritti, doveri ed obblighi degli atleti

A carico degli atleti sono stabiliti i seguenti diritti, doveri ed obblighi:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino se o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, h)

- comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- k) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
 - l) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile;
 - m) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
 - n) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
 - o) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
 - p) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
 - q) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
 - r) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
 - s) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che esponano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Art. 8 – Procedure di selezione degli Operatori Sportivi e segnalazioni al responsabile definito

Alessandro Carresi

Lo stesso dichiara Assenza condanne / carichi pendenti. Compito di verifica dei comportamenti dei soci e dei minori. Autocertificazione casellario giudiziario Alessandro Carresi

Art. 9 – Incompatibilità e conflitti di interesse

Non risultano incompatibilità e conflitti d'interesse.

Art. 10 – Nomina del Responsabile Safeguarding dell'Associazione

Ai fini della realizzazione delle finalità di prevenzione e contrasto ad ogni forma di abuso, violenza e discriminazione l'Associazione nomina il Sig. **Alessandro Carresi** quale Responsabile delle politiche di c.d. Safeguarding. Il Responsabile è stato scelto in quanto soggetto indipendente, terzo ed imparziale.

Ad esito della nomina l'Associazione si impegna a darne comunicazione ai tesserati a mezzo pubblicazione con invio di e-mail.

Art. 11 – Obblighi informativi e formativi

L'Associazione provvede ad informare i soci con mail e tutte le indicazioni previste. Attraverso dépliant e attivata procedura di messa a conoscenza dell'argomento.

Art. 12 Conservazione della documentazione e privacy

Ogni segnalazione vera gestita dal responsabile del procedimento e in visione al presidente; gestione delle segnalazioni. I segnalatori verranno tutelati come previsto dalle normative vigenti e verrà fatta assistenza alle vittime.

La documentazione viene conservata come previsto dal GDPR - Regolamento 2016/679 - Il testo del Regolamento (Ue) 2016/679 - Arricchito con riferimenti ai Considerando e aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018

Art 13 Tutele e sanzioni disciplinari endo-associative

L'Associazione provvederà a formare una commissione come previsto dalle normative in caso di contestazioni, sanzioni disciplinari ed a tutelare quando dovuto i propri associati.

Commissione: Beneduce Sebastiano (presidente) e Alessandro Carresi

Art. 14 – Entrata in vigore e modifiche

01 novembre 2024

7 **PROTOCOLLI DI PREVENZIONE E ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI:**

Gestione dei metodi di allenamento e di gestione delle prestazioni degli atleti

- a) organizzare gli allenamenti in modo tale da minimizzare i rischi ed evitare assolutamente comportamenti come urlare, colpire, assalire fisicamente un minore o abusarne fisicamente o psicologicamente;
- b) programmare allenamenti adeguati nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso;
- c) ottenere, in caso di atleti/e minorenni, l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale qualora siano programmate sedute di allenamento singole e/o in orari in cui lo spazio preposto all'attività sportiva non sia usualmente frequentato;
- d) nel caso di sedute di allenamento singole e/o in orari in cui lo spazio preposto all'attività sportiva non sia usualmente frequentati, svolgere l'allenamento garantendo i sopra citati punti.
- e) in occasione delle gare "fuori casa", delle trasferte e in tutte le occasioni in cui si proceda allo spostamento di un atleta minorenne, gli istruttori/operatori sportivi/soci devono essere affiancati da un altro istruttore/operatore sportivo/socio;
- f) non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati dall'esercente la responsabilità genitoriale o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciar l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale o da chi ne fa le veci.

Gestione degli accessi e degli spazi presso i locali della realtà sportiva (compresi gli spogliatoi)

- a) garantire sempre l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso all'Associazione durante gli allenamenti e le sessioni di prova di atleti e atlete minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati;
- b) durante le sessioni di allenamento o di prova è consentito l'accesso agli spogliatoi esclusivamente agli atleti/e;
- c) gli istruttori/operatori sportivi/soci di sesso differente da quello degli atleti/e non possono entrare negli spogliatoi, se non dopo l'avvenuta vestizione dei medesimi;
- d) gli istruttori/operatori sportivi/soci non possono entrare negli spogliatoi, se non accompagnati da altro istruttore/operatore sportivo/socio;
- e) durante le sessioni di allenamento non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni/esercenti la responsabilità genitoriale/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un istruttore o socio e comunque solo per eventuale assistenza ad atleti/e sotto i 6 anni di età o con disabilità motoria o intellettivo/relazionale. Nel caso in cui l'esercente la responsabilità genitoriale/accompagnatore sia di sesso differente dal minore accompagnato, lo stesso non potrà comunque accedere agli spogliatoi;
- f) ai responsabili designati dall'Associazione è consentita la vigilanza degli spogliatoi al termine delle sessioni di allenamento, affinché sia lasciato in ordine e pulito. E altresì possibile la vigilanza sugli atleti/e minorenni affinché non assumano atteggiamenti inopportuni all'interno dello spogliatoio o danneggino lo stesso. In ogni caso, eventuali azioni di vigilanza dovranno avvenire secondo procedure rispettose della privacy, delle esigenze e delle specificità di ogni atleta.

Gestione dei siti internet, app o social network

- a) non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta da chi esercita la responsabilità genitoriale o di chi ne fa le veci al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
- b) non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni.

8 MODULO SEGNALAZIONE

Modulo per la segnalazione di episodi di molestie ed abusi	
Dati del segnalante	
1. Nome	2. Cognome
3. Associazione di appartenenza	4. Ruolo (Dirigente, atleta, allenatore, o altro)
5. Recapiti: Indirizzo: recapito telefonico: pec: e-mail:	
Dati della persona che si ritiene abbia subito molestia o abuso (nel caso diverso dal segnalante)	
6. Nome e Cognome	7. Data di nascita
8. Origine etnica	9. Persona con disabilità (se nota) si <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> no
10. Posizione/ruolo (Dirigente, atleta, allenatore o altro)	
11. Sesso <input type="checkbox"/> maschio <input type="checkbox"/> femmina	
12. Se minorenne indicare nome e cognome del/dei genitore/i o esercente/i responsabilità genitoriale:	
13. Recapiti (genitore/i o esercente/i responsabilità genitoriale) Indirizzo: Cellulare: e-mail: pec:	
14. Il/i genitore/i o l'esercente responsabilità genitoriale è/sono stato/stati informato/i dell'accaduto?	
15. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no in caso affermativo specificare cosa ha/hanno detto e le eventuali azioni concordate:	
16. Si sta segnalando un fatto a cui si è assistito personalmente o di cui si ha avuto percezione diretta o quanto riferito da un'altra persona? <input type="checkbox"/> fatto a cui ho assistito personalmente o di cui ho avuto percezione direttamente quanto riferito da un'altra persona <input type="checkbox"/>	

Se si sta segnalando quanto riferito da un'altra persona indicare:	
17. Nome e cognome della persona che ha segnalato:	
Ruolo/posizione nell'ambito sportivo e rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso	
Recapito telefonico:	e-mail:
18. Data, ora e luogo del/i fatto/i riportato/i:	
19. Dettagli del fatto/i o dell'episodio che desta preoccupazione. <i>(includere altre informazioni rilevanti, come la descrizione di eventuali infortuni occorsi e se si sta riportando questo incidente come fatto realmente avvenuto, opinione, supposizione o per sentito dire)</i>	
20. Fornire la testimonianza o il racconto del fatto di chi ha subito l'abuso o la molestia (se noto):	
21. Fornire la testimonianza o il racconto di eventuali testimoni dell'incidente:	
22. Indicare i dati del/dei testimone/i:	
Nome e cognome:	
Ruolo/posizione nell'ambito sportivo e rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso	
Data di nascita:	
Indirizzo completo:	
Recapito telefonico:	e-mail:
Nome e cognome:	
Ruolo/posizione nell'ambito sportivo e rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso	
Data di nascita:	
Indirizzo completo:	
Recapito telefonico:	e-mail:

23. Fornire i dettagli di qualsiasi persona coinvolta nei fatti o che si ritiene abbia causato il/i fatto/i o provocato eventuali lesioni:

Nome e cognome:

Ruolo/posizione nell'ambito sportivo e rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso

Data di nascita:

Indirizzo completo:

Recapito telefonico: e-mail:

24. Indicare eventuali azioni finora intraprese:

25. Il/i fatto/i è/sono stato/i già segnalato/i ad organizzazioni esterne? si

no

In caso affermativo fornire le seguenti informazioni:

26. Organizzazione:

Persona di riferimento: recapito
telefonico:

e-mail:
azione concordata o consiglio fornito:

Firma: _____

Luogo e data, _____

ALLEGATO AL
REGOLAMENTO PER LA SALVAGUARDIA DA ABUSI, VIOLENZE, DISCRIMINAZIONI E POLITICA
DI TUTELA DEI MINORI

9 CODICE DI CONDOTTA

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

I destinatari del presente Codice di condotta sono gli istruttori tecnici, i dirigenti, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica.

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani allievi e tesserati nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli allievi affiliati all'Associazione.

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con allievi e tesserati minorenni, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione. Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

L'Associazione si impegna a garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i partecipanti, inclusi i minori e gli adulti vulnerabili. Il seguente codice di condotta stabilisce le aspettative e le responsabilità per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società sportiva.

1. Rispetto e Dignità:

- Rispettiamo la dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività della società sportiva, senza discriminazioni di alcun genere.
- Trattiamo tutti con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusivi.

2. Sicurezza e Benessere:

- Mettiamo al primo posto la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti, adottando misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno.
- Rispettiamo i diritti e le opinioni degli altri, fornendo un ambiente in cui ci si senta liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.

3. Comportamento Appropriato:

- Manteniamo un comportamento professionale e appropriato in tutte le interazioni con i partecipanti,

evitando qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato.

- Evitiamo situazioni che possano essere percepite come sospette o inappropriati, mantenendo un comportamento trasparente e rispettoso.
4. Comunicazione Adeguata:
- Comunichiamo in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti, genitori, colleghi e altri membri della società sportiva.
 - Manteniamo la riservatezza e il rispetto della privacy delle persone coinvolte, evitando la divulgazione non autorizzata di informazioni personali o sensibili.
5. Formazione e Consapevolezza:
- Partecipiamo a programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela safeguarding per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi.
 - Riconosciamo il nostro ruolo e la nostra responsabilità nel proteggere i partecipanti e segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso alle autorità competenti.
6. Collaborazione e Rendicontabilità:
- Collaboriamo con altri membri della società sportiva e autorità competenti per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti.
 - Siamo pronti a rendere conto delle nostre azioni e decisioni, rispondendo in modo trasparente e responsabile alle preoccupazioni sollevate dalla comunità sportiva.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'istruttore tecnico si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti dei tesserati;
- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, e lo spirito di collaborazione;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività; non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;

- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate sul tema della tutela dei minori;
- rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i tesserati al di sopra ogni altra cosa;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i tesserati;
- non umiliare o sminuire i tesserati o i loro sforzi durante una gara o una sessione di prove;
- non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che — anche sotto il profilo psicologico — possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con tesserati di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- non avere relazioni con minorenni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei tesserati, in particolare degli allievi minorenni;
- lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni tesserato;
- non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- instaurare relazioni proficue con i genitori dei tesserati minorenni al fine di fare squadra per la crescita e la loro tutela.

10 CERTIFICAZIONE



**Dipartimento
per lo Sport**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**SI CERTIFICA LA REGOLARE ISCRIZIONE DI
CAMPO PRATICA GOLF ORSINI ANTONIO (PRATICA GOLF)**

C.F. 09236960150*

con sede legale in **VIA BRUNO BUOZZI - 20068 Peschiera Borromeo (MI)**
e legale rappresentante **BENEDEUCE SEBASTIANO, C.F. BNDST54P19I262F**

AFFILIATA A

Federazione Italiana Golf n°: 100 con validità fino al **31/12/2024** anche per attività paralimpica
che ne attestano la regolare affiliazione e il riconoscimento ai fini sportivi al

**REGISTRO NAZIONALE
DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

del **Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri**,
certificando altresì la natura dilettantistica della stessa, per tutti gli effetti
che l'ordinamento ricollega a tale qualifica, ai sensi del d.lgs. 39/2021.



Data di creazione del certificato: **16/04/2024**

* L'anagrafica societaria (denominazione, sede, legale rappresentante) è aggiornata alla data di stampa.

Stampato il **16/04/2024**.

**SPORT
E SALUTE**

casellario giudiziario e carichi pendenti

Io sottoscritto Alessandro Carresi, nato a Mogliano Veneto (TV) il 13 agosto 1966, residente in Locate di Triulzi via Calori 36, CF CRRLSN66M13F269U, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la sua responsabilità,

dichiaro

di non aver subito condanne penali comunque rientranti fra quelle previste